"BRINDISI IN OPERA" nel salone imperiale al passo della Mendola

La sera dello scorso 27 settembre, ***nella splendida cornice del Salone Imperiale al passo della Mendola***, ha avuto luogo lo straordinario evento-concerto '**Brindisi in Opera**', fortemente voluto e promosso **dal Comune e dalla Pro-Loco di Ruffrè**: sul palco, cantanti e musicisti di calibro internazionale, che collaborano da sempre con l'associazione musicale **Aurona**, una delle grandi realtà nel panorama lirico-musicale regionale e non solo, fondata e diretta dal m.o ***Claudio Vadagnini***. I soprani ***Victoria Burneo Sanchez*** e ***Anna Bellosguardo*** hanno saputo affascinare il pubblico, con brani unici dal repertorio lirico italiano, come, assieme al tenore ***John Faber Cardona***, il celeberrimo '**Brindisi**' da '**la Traviata**' di G. Verdi, mentre la voce del baritono ***Walter Franceschini*** ha fatto rivivere le note del mozartiano '**Don Giovanni**', con l'aria '**fin c'han dal vino**'. A sostenerli ed accompagnarli, creando atmosfere uniche e suggestive, i cori lirici '**G. Verdi**' di Bolzano ed '**Estro-lirica**' di Trento e il pianista, m.o ***Luca Schinai***. Il dott. ***Paolo Turri***, poi, ha saputo legare in un filo logico tutto il programma, che, seppur spaziante e variegato, era tutto concentrato appunto sul tema del brindisi, come momento conviviale, frizzante ed elegante, ma anche a volte pensoso e sentimentale, riportando così il pubblico ad una tipica atmosfera '**fin de siecle**', in questo caso legata a Casa d'Austria, visto che il salone fece già parte del rinomato hotel 'Penegal', uno dei più raffinati e rinomati di tutto l'Impero Asburgico, tra '800 e '900. Edificato nel 1890, fu già visitato dall'illustre coppia imperiale ***Franz Josef*** e ***Sissi*** il 12 luglio 1894. Ma il programma ha anche sottolineato il tipico connubio, soprattutto in territorio ancora trentino, tra sentimento e fedeltà austriaca e fascino verso le nuove idee irredentiste, dato che al salone lavorò l'ingegnere romenese ***Emanuele Lanzerotti*** (*1872-1955*), per portarvi l'energia elettrica, allora tra i primi edifici ad essere innovati in tal senso: lo stesso ingegnere, infatti, dopo aver lavorato alla Mendola, fu un convinto filo-italiano e per questo subì addirittura la condanna a morte e dovette fuggire dal Trentino. Lo stesso hotel fu poi meta ed incontro anche di personaggi, noti a livello nazionale e internazionale, quali ***G. Puccini***, ***re Umberto I***, i papi ***Giovanni XXIII***, ***Paolo VI*** e ***Giovanni Paolo I***, lo scrittore ***Karl May***, ***Filippo di Sassonia Coburgo***, cugino dei reali inglesi e il ***Mahatma Ghandi***. Poi, la lenta decadenza nel I dopoguerra, divenendo ospedale di convalescenza per i soldati feriti durante la II Guerra Mondiale e quindi passò all'Ente Tre Venezie, che nel 1950 lo cedette alla Provincia Autonoma di Trento, essendo in seguito smembrato nella sua interezza, ma il nucleo principale è oggi in parte residence privato, mentre il salone è proprietà comunale, sotto tutela storico-artistica, per la sua particolare architettura e i particolari dipinti interni, che recano gli stemmi di nobili famiglie locali. Un ringraziamento particolare dunque all'amministrazione comunale di Ruffrè, che tanto ha voluto e preparato questo evento, arricchito ulteriormente con la presenza di 2 cantine storiche di Revò e Caldaro e una pasticceria di san Paolo d'Appiano, che hanno fatto sì che contestualmente alla sensorialità uditiva e visiva, fosse stimolata anche quella gustativa, creando così un'esperienza unica, ma fortemente perdurante nel tempo.

VEDUTA DEL SALONE 'IMPERIALE' CON I PREZIOSI INTERNI DEI PRIMI '900